



Una serata speciale



LA CONVIVIALE Tra i premi, una maglia liove autografata da Marchisio

Heysel, per non dimenticare

A Porte Tolle erano presenti i familiari di Gianfranco Sarto, scomparso 30 anni fa

PORTO TOLLE - Una serata speciale quella che si è svolta ieri sera nel Ristorante Antico 612 della frazione di Porto Tolle. Un'occasione organizzata per non dimenticare in 30 anni ciò che è stata tragedia nazionale quella della finale dell'Europa 1985 che si è svolta a Bruxelles e che ha visto la vittoria della Repubblica民主共和国 di Francia su quella della Germania Ovest.

Il primo presidente del settore calcistico del porto tollese, Giuseppe Cicali, ha organizzato un segnato per quattro presenti a Bruxelles: Mario, ex presidente Soc. 1924, fratello di Francesco, difensore dell'Ascoli Piceno; Achille, il fratello minore di Francesco, portiere della Sampdoria, insieme con le donne dei giocatori. Al ristorante da Mario Giorgio, insieme ai fratelli e moglie e fratello di Francesco, Luciano, sono state organizzate due cerimonie: una a Drapetsona (Grecia) e una a Salonicco (Grecia), dove è stato ricordato il fratello del defunto. Alla conviviale erano presenti i rappresentanti liove Vincenzo Cappelletti, Massimo Alberoni, presidente di Tollese, Vincenzo, Fabio e Renzo. Il club capogruppo delle Rosse, Renzo, è stato accolto a Costituzione Sarto, compagni di Nervi. Al figlio Stefano si è rivolto, a tutti i familiari,



una felice delegazione che a capo il presidente del Danubio Marchigiano. Sono presenti numerosi amici del suo club del Drapet del Po Porto Tolle, insieme a Lorenzo Lucarelli, una nostra rappresentanza di trentatré anni composta da Francesco Marchisio, Giacomo Sartori, Gianfranco Sarto, e Massimo, che partecipa con grande entusiasmo per la finale di Drapet del campionato. Dopo il discorso di benvenuto ha ringraziato i presenti con una grande sfiorita cantata da Salvatore Rosati. Un ringraziamento speciale va a Gianfranco Sarto, vicino del Gianfranco Sarto, leader di questa bella manifestazione.

Il tutto riconosciuto dagli organizzatori con una targa in memoria di Gianfranco. Parte alla serata Tommaso Pellegrini, uno dei tre componenti della comitiva di Bruxelles, insieme a Gianfranco Sarto e Massimo, che partecipa con grande entusiasmo per la finale di Drapet del campionato. Dopo il discorso di benvenuto ha ringraziato i presenti con una grande sfiorita cantata da Salvatore Rosati. Un ringraziamento speciale va a Gianfranco Sarto, vicino del Gianfranco Sarto, leader di questa bella manifestazione.



Alcuni momenti della ricca convivialità organizzata a Porto Tolle per la serata in onore dei 30 anni della tragedia di Heysel.



Il ricordo Serata in onore delle 39 vittime della finale della Champions del 1985

A Porto Tolle si rende omaggio a Heysel

UNA SERATA in onore delle 39 vittime di una tragedia assurda, quella della finale di Coppa dei Campioni disputata il 29 maggio 1985 a Bruxelles, stadio Heysel, tra Juventus e Liverpool, quella che si è svolta a Ca'Dolfin di **Porto Tolle**, nel ristorante Aurora. Durante la serata sono stati distribuiti oltre 30 premi Griffati Juventus: una maglietta da gara firmata da Claudio Marchisio, vinta da Patrizio Pregnolato; un soggiorno per 4 persone a

Rosolina Mare residence SoleMare Offerto dall'Agenzia Punta Adige, anche questa vinta da Patrizio Pregnolato super fortunato della serata; l'ambita Polo per il tempo libero griffata Juventus, originale con le firme dei giocatori, vinta da Mirko Rangon, residente in Svizzera ma polesano e Juventino. La serata è stata organizzata in collaborazione con il Gruppo Ultras Nucleo Heysel 1985 di cui Massimo Tadolini è Presidente. Tadolini, presente nel 1985 alla finale, decise in

onore delle 39 vittime di quest'assurda strage di fondare il gruppo per ricordare Heysel. Perché, come dice lui, la storia va raccontata per far sì che le persone sappiano. La passeggiata che sta girando l'Italia oltre alla testimonianza diretta di Massimo Tadolini vede anche una mostra fotografica.



Durante la cena al ristorante Aurora sono stati distribuiti oltre 30 premi tutti griffati Juventus

Sarto, trent'anni per ricordare

All'Aurora scrata bianconera celebrando la tragedia dell'Heysel

Emiliano Milani

"Nessuno muore veramente se vive nel cuore di chi resta". È con lo spazio di queste parole, racchiuse in uno striscione della curva Sud in occasione del trentanovesimo anniversario della tragedia dell'Heysel, che mercoledì sera il ristorante Aurora a Cà Doffa di ~~Bruxelles~~ è stato teatro di una iniziativa a memoria di quel tragico 29 maggio 1985 in cui trentanove persone, presenti allo stadio di Bruxelles per assistere alla finale di coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, persero la vita. Trentadue italiane, tra loro anche il portovierese Gianfranco Sarto.

Ed è proprio in segno omaggio che il gruppo ultras Nucleo Heysel 1985, capeggiato dal presidente e fondatore Massimo Todolini (presente all'Heysel), i supporters Juve Veneto rappresentati dal presidente Nicola Alfonso e la delegazione di

Sant'Anna di Chioggia guidati da Domenico Marzoccolo, lo Juventus club Doc Della del Po «Lorenzo Zenetti», con il patrocinio dei comuni di ~~Bruxelles~~ e Porto Viro e la partnership di Delta Radio, hanno voluto portare in Bassa ~~Bruxelles~~ una rossegna che sta facendo il giro d'Italia con le testimonianze dirette di chi ha vissuto quei tragici momenti assieme ad una mostra fotografica intitolata «Per non dimenticare Heysel». E ricordare Gianfranco Sarto, grande appassionato di calcio e ballo, partito da casa con la sua Fiat 125 crema insieme ad altri due amici martedì 28 maggio 1985 verso Torino dove lo attendeva il pullman per il Belgio. «Per me è sempre martedì» - ha spiegato il figlio Roberto, che ora gestisce l'officina fondata dal padre e presenta alla cena insieme alla sorella Stefania per ritirare una targa ricordo - ogni volta che guardo fuori lo rivedo in quell'ultima immagine che ho di lui. Poi il mercoledì sera, alla televisione e la convinzione che lui fosse in

tribuna con la Juventus Club Torino».

Gianfranco, invece, era in quel maledetto settore Z dove la faria degli Hooligans e l'inadeguatezza dello stadio furono concasse della tragedia. «La notizia ci arrivò alle 5 di giovedì dai carabinieri che arrivavano a casa. Un colpo impressionante. Avrei 18 anni, lui 47. Per me però, non se n'è mai andato veramente e con lui ci parlo tutti i giorni».

di spedizione disposta



INIZIAZIA
La recente
scrata all'Aurora
dedicata
al rosolinense
Gianfranco
Sarto

